

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE: REVISIONE LAYOUT STOCCAGGI/LAVORAZIONI/DEPOSITI, INTRODUZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (3.1, 3.2, 3.3, 5.19, 6.1, 7.29, 9.1), ADEGUAMENTO AL DM DEL 27/09/2022 N. 152 PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DEI RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA C&D E DI ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE.

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. EX D.LGS. 152/06, PARTE II, ALLEGATO IV, PUNTO 8, LETTERA T
GIUDIZIO N. 4168 DEL 29/02/2024**

Ditta

ESSEBI S.r.l.

C.da Pozzo, 64045 – Isola del Gran Sasso d'Italia [TE]

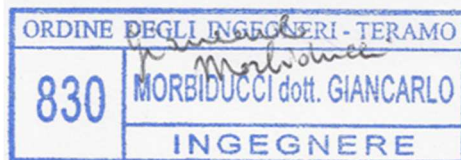
mail: essebiarl@libero.it – Pec: essebi@pecditta.it

Sede operativa:

Zona Ind.le Loc. Santa Reparata – Isola del Gran Sasso d'Italia [TE]

Tecnico

Ing. Giancarlo MORBIDUCCI



Elaborato

RELAZIONE

AREE IMPERMEABILIZZATE E GESTIONE ACQUE METEORICHE

Numero

Rev. **0**

scala

-

Data

Marzo 2024

Ing. Giancarlo Morbiducci

Via T. B. Stoppa, 4 – 64100 Teramo

Tel. 3803218383

e-mail: giancarlo.morbiducci@gmail.com

pec: giancarlo.morbiducci@ingte.it

Indice

PREMESSA3

REVISIONE DEL LAYOUT STOCCAGGI/LAVORAZIONI/DEPOSITI E SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA3

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE.....6

EFFETTI SULLE VALUTAZIONI EFFETTUATE NELLO SPA.....9

PREMESSA

La presente relazione è redatta a seguito di quanto espresso nel giudizio n. 4168 del 29/02/2024 del CCR-VIA.

Questa apporta modifiche alla documentazione presentata per l'istanza di VA prot. n. 23/04822767 del 28/11/2023 presentata dalla ditta ESSEBI srl. Nello specifico vengono modificati i seguenti elaborati:

- lo Studio Preliminare Ambientale (SPA ESSEBI.pdf) nei paragrafi 6.1 – Revisione del layout stoccaggi/lavorazioni/depositi e 6.4 – Gestione delle acque meteoriche
- la tavola 8 – Stato di progetto. Layout acque meteoriche (All. 13_tav 08 - Stato di progetto. Layout acque meteoriche e acque nere).

Inoltre viene presentata un ulteriore elaborato grafico che esplicita le aree impermeabilizzate previste nel progetto di modifica (All. 21_tav 09 - Stato di progetto. Layout aree impermeabilizzate).

REVISIONE DEL LAYOUT STOCCAGGI/LAVORAZIONI/DEPOSITI E SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA

Si prevede di rivedere il layout dell'impianto riposizionando gli impianti/macchinari/apparecchiature esistenti (riposizionamento pesa e impianti di trattamento presenti), l'impermeabilizzazione dell'area di trattamento dei rifiuti inerti e di stoccaggio del materiale in attesa di analisi, l'introduzione delle aree di messa in riserva per le tipologie di rifiuto che si intendono introdurre

L'area impianto ha una superficie totale pari a ca. 14.348 m².

L'area di trattamento dei rifiuti inerti, sulla quale insistono gli impianti e i cumuli di materiale lavorato, e la zona di stoccaggio del materiale in attesa di analisi sarà impermeabilizzata con platea in ca. di spessore pari a ca. 15 ÷ 20 cm. La superficie interessata sarà pari a circa 2.900 m².

L'area necessaria per l'integrazione delle nuove tipologie di rifiuti ammonta a 1.050 m² di cui 834 m² scoperti e 216 m² coperti.

Ai fini della gestione delle nuove tipologie di rifiuti saranno realizzate le seguenti opere:

- platea in c.a. spessore medio cm 30, per una superficie pari a ca. 1.050 m²
- tettoia in acciaio, dimensioni 12,00 m x 18,00 m, con quattro campate ancorate su setti in c.a. spessore 50 cm e 1,50 m di altezza per una superficie pari a ca. 216 m²

- muro di recinzione in c.a. altezza pari a 1,50 m e spessore 20 cm, lungo lati sud ed est.

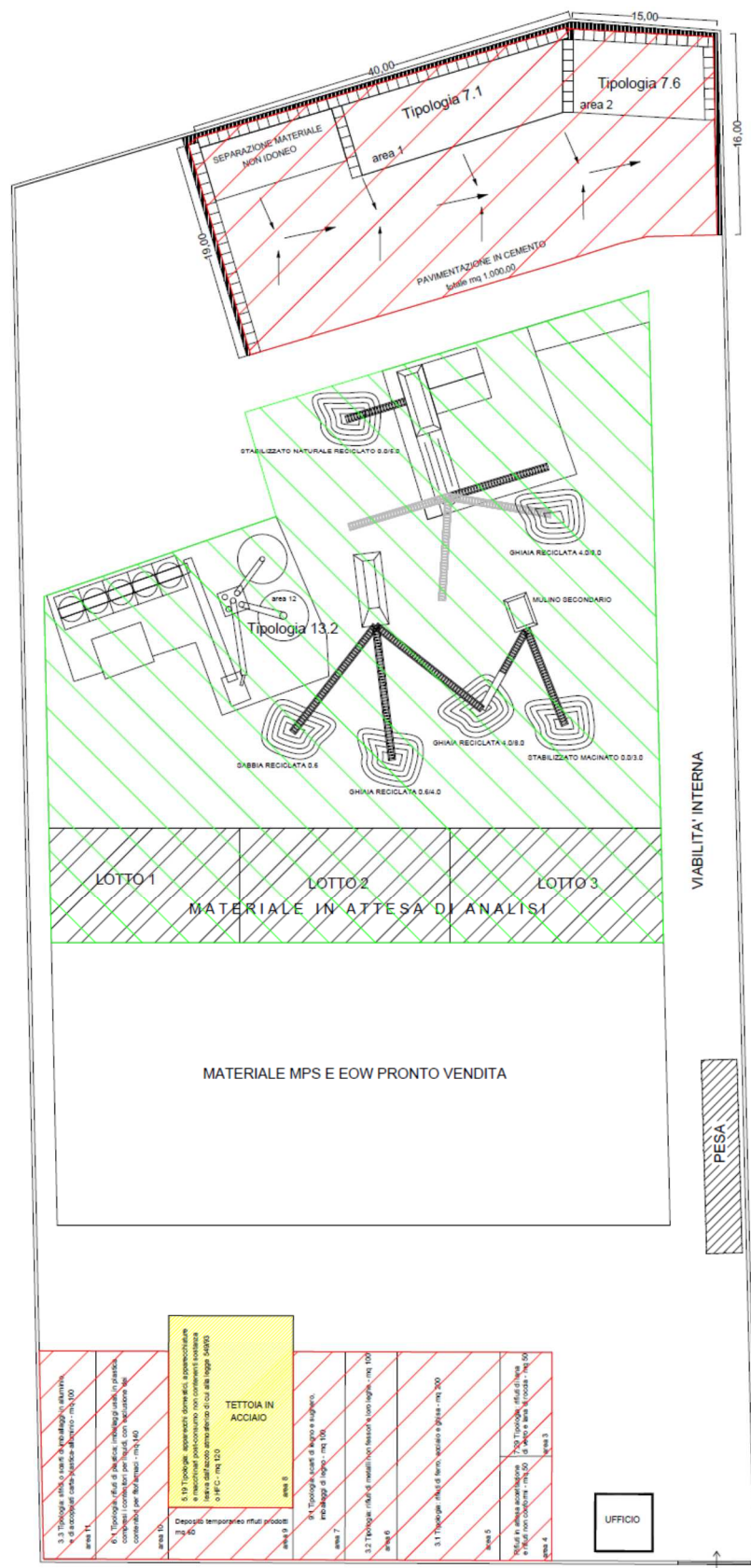
È stata prevista l'introduzione di un'area in cui stazioneranno i rifiuti in attesa di accettazione all'impianto e non conformi (superficie pari a ca. 50 mq.). Inoltre, nell'area prevista per il materiale lavorato e pronto vendita sarà posizionato anche il materiale EoW prodotto ai sensi del DM del 27/09/2022.

Il dimensionamento delle aree di stoccaggio è stato effettuato considerando la tipologia dei rifiuti, le modalità di stoccaggio, la capacità istantanea necessaria.

Tipologia	Descrizione	Superficie [mq.]	Capacità istantanea [Mg]	Modalità di stoccaggio
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	200	70	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	100	50	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
3.3	sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	100	10	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	120	5	Contenitori metallici o plastici al coperto (tettoia)
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	140	10	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile
7.29	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	50	5	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	100	5	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile

La superficie di messa in riserva dei rifiuti dell'impianto nello stato attuale è già impermeabilizzata e di superficie pari a ca. 1.000 m².

La superficie totale impermeabilizzata per la messa in riserva dei rifiuti sarà pari a ca. 1.834 m² e quella per il trattamento degli inerti e lo stoccaggio del materiale in attesa di analisi sarà pari a ca. 2.900 m².



SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA MESSA IN RISERVA RIFIUTI (1.834 mq.)



SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA LAVORAZIONE INERTI, MATERIALE LAVORATO E IN ATTESA DI ANALISI (2.900 mq.)

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Superficie impermeabilizzata stoccaggio nuove tipologie di rifiuti

L'area impermeabilizzata considerata avrà una superficie scolante pari a ca. $1050 - 216 = 834 \text{ m}^2$ e sarà realizzata con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche verso il sistema di raccolta che le convoglierà al sistema di trattamento e scarico: le acque di prima pioggia saranno avviate, previo trattamento, al collettore della rete fognante acque nere, quelle di seconda pioggia saranno avviate al sistema di accumulo per l'impianto di bagnatura; le acque di seconda pioggia eccedenti saranno avviate al fosso – canale acque bianche. Le acque meteoriche incidenti sulla tettoia saranno tenute separate dalle altre e convogliate direttamente verso al corpo recettore.

L'impianto di trattamento è quello esistente descritto nello SPA e le acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate in parola saranno inserite a monte del pozzetto scolmatore dell'impianto esistente, in modo da ottenere la corretta gestione delle stesse.

Verifica dell'adeguatezza del sistema di trattamento esistente (in particolare la capacità volumetrica)

Utilizzando il metodo descritto nello SPA (tratto da "Dimensionamento e prescrizioni per gli impianti di disoleazione a servizio di attività di rottamazione" ARPA Emilia Romagna Ed. 2002) sulla parte impermeabilizzata in parola si ha quanto segue.

Dalla conoscenza del coefficiente udometrico si può calcolare la portata, Q , generata dalla superficie impermeabile (834 m^2).

$$Q = 0,0067 \cdot 834 = 5,58 \text{ l/s}$$

Dalla portata si calcola il volume V delle acque di prima pioggia da trattare (tempo pari a 15 minuti):

$$V = 5,02 \text{ m}^3$$

Il volume totale delle acque di prima pioggia totale da trattare è dunque pari a ca. $6,03 + 5,02 = 11,05 \text{ mc.}$ e il volume di accumulo utile nell'impianto installato è pari a $11,588 \text{ m}^3$. Quindi il sistema presente ha capacità volumetrica idonea.

Superficie impermeabilizzata trattamento gestione rifiuti inerti e stoccaggio del materiale in attesa di analisi

L'area impermeabilizzata considerata avrà una superficie scolante pari a ca. 2.900 m^2 e sarà realizzata con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche verso il sistema di raccolta che le convoglierà al sistema di

trattamento e scarico: le acque di prima pioggia saranno avviate, previo trattamento, al collettore della rete fognante acque nere, quelle di seconda pioggia saranno avviate al sistema di accumulo per l'impianto di bagnatura; le acque di seconda pioggia eccedenti saranno avviate al fosso – canale acque bianche.

Utilizzando il metodo descritto nello SPA per la superficie in parola si ha quanto segue.

Dalla conoscenza del coefficiente udometrico si può calcolare la portata, Q , generata dalla superficie impermeabile (834 m^2).

$$Q = 0,0067 \cdot 2.900 = 19,43 \text{ l/s}$$

Dalla portata si calcola il volume V delle acque di prima pioggia da trattare (tempo pari a 15 minuti):

$$V = 17,48702 \text{ m}^3$$

L'impianto di trattamento esistente non ha la capacità volumetrica per trattare le acque meteoriche provenienti dalla superficie impermeabilizzata in parola.

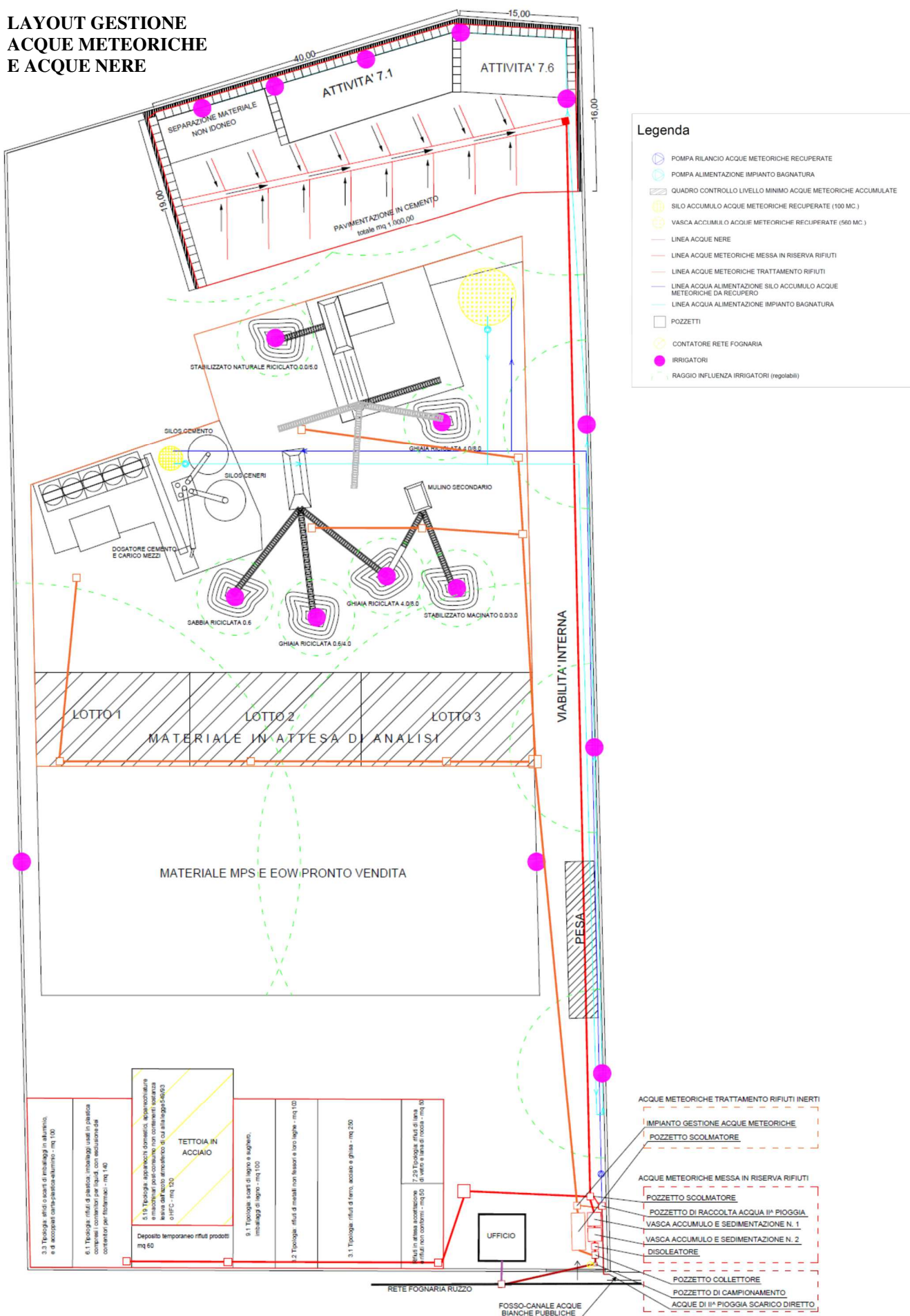
Si prevede l'installazione di un ulteriore impianto di trattamento delle acque meteoriche, dello stesso tipo di quello esistente e di volumetria idonea (ca. 18 m^3). L'impianto sarà collegato, a valle dell'impianto esistente, al punto di scarico presente, già dotato di contatore (la rete fognante vedrà un unico punto di scarico). Sarà costituito dai seguenti componenti:

- rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche all'impianto di trattamento
- pozzetto di raccolta e scolmatore delle acque meteoriche che ha la funzione di by-pass: permette di convogliare le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento e le acque di seconda pioggia al corpo recettore
- vasca di sedimentazione, dissabbatura e accumulo, che hanno lo scopo di far sedimentare gli inerti chiarificare le acque, consentendo la rimozione dei materiali in sospensione
- disoleatore con filtro a coalescenza per la rimozione ultima delle sostanze oleose

Il pozzetto di ispezione, a valle dell'impianto, per il controllo della conformità dei limiti degli scarichi immessi nel corpo recettore.

Come detto nello SPA, l'impianto è dotato di vasca di accumulo delle acque meteoriche (silo dedicato) di volume pari a circa 100 m^3 che alimenta l'impianto di bagnatura dei rifiuti e dei materiali prodotti. Al fine di aumentare la quantità di acqua meteorica recuperata, verrà installata una ulteriore vasca di accumulo di volume pari a circa 560 m^3 (diametro 12 m e altezza 5 m).

LAYOUT GESTIONE ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE



EFFETTI SULLE VALUTAZIONI EFFETTUATE NELLO SPA

Le modifiche evidenziate nella presente relazione non hanno effetti sulla valutazione degli impatti ambientali effettuata nello SPA sia per la fase di gestione, di gestione delle emergenze e di dismissione. Per quanto riguarda la fase di cantiere si possono ritenere del tutto trascurabili per gli accorgimenti adottati per l'esecuzione delle opere e per la limitata durata temporale della fase stessa.

Quanto sopra può parimenti riferirsi agli effetti sulla valutazione degli impatti ambientali sul sito SIC IT120022 – Fiume Mavone.